

REPERTORIO

D.D.G. n. 926



REPUBBLICA ITALIANA



FESR
SICILIA 2014-2020

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni



sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTA** la Legge 23 Dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000);
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;



- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - “PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.”;
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'asse prioritario 4 “Energia sostenibile e qualità della vita” e l'Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo”;
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”, con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 “ Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione”;
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento “Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 15 maggio 2017, n. 187 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019”;
- VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTE** le Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell' Art. 61 Regolamento 1303/2013;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.D.G. n. 174/17/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2017, reg. n.1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia, dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, all'Ing. D'Urso Salvatore;
- VISTA** la nota prot. 3692 del 26 Gennaio 2018, con la quale viene data pubblicità di Manifestazione d'interesse rivolta al personale dell'Amministrazione regionale per l'inserimento come componente nelle Commissioni di valutazione da nominare per le attività connesse alla valutazione dei progetti da ammettere a finanziamento di cui al PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTE** le istanze pervenute da unità di personale dell'Amministrazione regionale, a seguito del sopra richiamato avviso, finalizzate all'inserimento, nella qualità di componente, nella Commissione di valutazione, così come previsto al punto 4.3.3 del Manuale per l'Attuazione di detto PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che prevede, ai p.ti 4.3.3, 4.2.4, 5.3.3 e 5.3.4, la nomina della Commissione per la valutazione di merito delle istanze che hanno superato la verifica della ricevibilità e ammissibilità e le modalità operative della stessa;
- RITENUTO** di dovere procedere alla designazione dei componenti della Commissione di valutazione delle istanze al fine di acquisire le dichiarazioni di accettazione della nomina e di assenza di cause di inconferibilità dell'incarico, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- CONSIDERATO** che alla presentazione della dichiarazione, da parte di tutti i componenti designati, resta subordinata all'emissione del presente decreto di nomina;
- CONSIDERATO**, altresì, che alla registrazione e formale notifica del presente decreto seguirà l'insediamento della



Commissione di valutazione che, in tale sede, dovrà produrre anche la “Dichiarazione di accettazione della nomina e di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell’incarico nell’ambito della Commissione di valutazione”, nel rispetto del D. Lgs. n. 39/2013, per il cui fine saranno messi a disposizione i fascicoli delle istanze da valutare, corredati dei DVD contenenti la documentazione allegata alla domanda di partecipazione;

VISTO il D.D.G. n. 911 del 26 ottobre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2018 reg. 1 fg.89, con il quale è stata approvata la pista di controllo della procedura a titolarità dell’Azione 4.1.1;

VISTO il D.D.G. n. 56 del 23 gennaio 2019, che annulla e sostituisce il D.D.G. n. 639 del 7 agosto 2018, con il quale sono stati individuati gli edifici oggetto della procedura a titolarità dell’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo” del PO FESR 2014/2020;

VISTO il D.D.G. n. 537 del 11 giugno 2019 con il quale sono state assegnate le competenze dell’Azione 4.1.1 del PO FESR 2014/2020 a titolarità all’Arch. Rosaria Calagna;

RITENUTO di dovere nominare la Commissione di valutazione dell’Azione 4.1.1. a titolarità;

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

E’ nominata la Commissione che eseguirà la valutazione tecnico-finanziaria dei progetti relativi agli immobili inseriti nel D.D.G. n. 56 del 23 gennaio 2019 previo superamento della fase istruttoria di ammissibilità.

La Commissione di valutazione è così composta:

- ✓ Arch. Natale Frisina;
- ✓ Dott. Salvatore Manzone, Funzionario direttivo;
- ✓ Dott. Antonio Giannettino, Funzionario direttivo.

Art. 3

La Commissione di Valutazione espletterà le attività di propria competenza attraverso l’analisi di ogni singolo progetto pervenuto sulla scorta dei criteri previsti dalla deliberazione della Giunta di Governo n. 122 del’ 8 marzo 2018, che vengono declinati nella scheda allegata al presente decreto e che ne fa parte integrante.

Alla fine della valutazione di ogni singolo progetto la Commissione procederà alla formale trasmissione di tutti gli atti relativi all’attività di valutazione (verbali delle sedute e schede di valutazione dei singoli progetti) al competente UCO/Servizio 4 “Gestione POR e finanziamenti” - U.O. 4.1;

Art. 4

La riunione della Commissione di valutazione dovrà essere convocata dal Presidente di Commissione entro 10 giorni dalla ricezione da parte del Servizio 4 “Gestione POR e finanziamenti” - U.O. 4.1 della richiesta di esame di ogni singolo progetto.

Dell’attività svolta in ogni riunione sarà redatto apposito verbale al quale dovranno essere allegate, per farne parte integrante, le schede di valutazione dei progetti esaminati e valutati.

Art. 5

All’atto di insediamento della Commissione di valutazione, i componenti nominati dovranno produrre la



“Dichiarazione di accettazione della nomina e di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell’incarico nell’ambito della Commissione di valutazione”, nel rispetto del D. Lgs. n. 39/2013.

Art. 6

L'attività della Commissione non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Siciliana e la partecipazione alle sedute è a titolo gratuito.

Art. 7

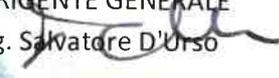
Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfoscilia.it.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo _____

- 1 AGO. 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Salvatore D'Urso





CRITERI DI VALUAZIONE DEI PROGETTI DELL'AZIONE 4.1.1. A TITOLARITA'

Criteria sostanziali

- ✓ Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - ✓ innovatività delle soluzioni tecnologiche
 - ✓ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici

- ✓ Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
 - ✓ contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti;
 - ✓ contributo alla riduzione dei consumi energetici, valutata in termini di ulteriore riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile anche da generazione da rinnovabile;
 - ✓ contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili

- ✓ Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi, previsti dall'art. 23 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Non saranno considerati ammissibili interventi la cui progettazione non risulti aggiornata alle normative vigenti.

Criteria Premiali

- Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia;
- Green Public Procurement;
- Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC);
- Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio;
- Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia;
- Interventi realizzati in partenariato pubblico privato;
- Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute;

Criteria di attribuzione dei punteggi

Ai criteri di cui sopra saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

- ✓ Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - ✓ innovatività delle soluzioni tecnologiche
 - C1** - Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Building Automation and Control Systems – BACS), **solo se associata ad almeno un'altra tipologia d'intervento prevista dall'avviso.**
C1 = Si; → P1a = 5
C1 = No; → P1a = 0

 - ✓ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici
 - C2** - Incidenza degli interventi sui consumi di energia non rinnovabile, calcolata come valore di riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio in rapporto al valore assunto da tale parametro nelle condizioni iniziali. I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi



di efficienza.

$$C2 = 100 \times \frac{[EPgl, nren, ante - EPgl, nren, post]}{[EPgl, nren, ante]}$$

Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:

- C2 ≤ 25%; → P1b = 0 punti
- 25% < C2 ≤ 30%; → P1b = 3 punti
- C2 > 30%; → P1b = 5 punti

✓ Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:

✓ contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti;

C3 - Riduzione percentuale delle emissioni di CO2 in rapporto alle emissioni di CO2 ante intervento, conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico. I valori di RCO2 e di CO2ante, in Kg/anno, andranno calcolati seguendo il metodo indicato nelle Linee Guida ENEA, attribuendo, nel caso di produzione di energia da impianti fotovoltaici, eolici e solari termici, un valore nullo al consumo primario di energia e quindi, alle emissioni di CO2.

$$C3 = 100 \times \frac{R_{CO_2}}{CO_{2, ante}}$$

Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:

- C3 ≤ 20% → P2a = 0 punti
- 20% < C3 ≤ 30%; → P2a = 4 punti
- 30% < C3 ≤ 40%; → P2a = 6 punti
- 40% < C3 ≤ 50%; → P2a = 8 punti
- C3 > 50%; → P2a = 10 punti

✓ contributo alla riduzione dei consumi energetici, valutata in termini di ulteriore riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile anche da generazione da rinnovabile;

C4 - E' il parametro di riferimento adottato per la opportuna analisi costi/benefici, di ciascun progetto di efficientamento. Si è utilizzato l'indice, euro/kWh di risparmio, indicato da ENEA nelle Linee guida per la valutazione di progetti di efficientamento degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale. L'indice è espresso come valore medio del costo dei diversi interventi di efficientamento dell'edificio pesato in relazione alla vita di ciascuno di essi, rapportato al risparmio nel consumo globale di energia conseguibile, con il progetto, in un arco di tempo prefissato. Il punteggio verrà assegnato in base all'abbassamento del rapporto costo/beneficio del progetto di efficientamento (*C4progetto*), rispetto ad un valore limite di soglia di calcolo, *C4soglia* di 0,50 euro/kWh, fino ad un massimo di 40 punti, punteggio attribuito per valori di *C4progetto* uguali o minori a 0,25 euro/kWh

Il valore del parametro *C4progetto* andrà calcolato secondo il metodo esposto nelle Linee Guida ENEA, dove esso è indicato ed espresso sinteticamente con la formula:

$$\text{Costo del kWh risparmiato (€/kWh)} = \frac{C_{QTE}}{[R_{EP} * T_{eq}]}$$

attribuendo, nel caso della produzione di energia da impianti fotovoltaici, eolici e solari termici, un valore nullo al consumo primario di energia.



$$C4 = \frac{C_{QTE}}{[R_{EP} * T_{eq}]}$$

Il punteggio viene attribuito applicando la seguente formula:

$$P2b = \frac{40}{0,25} \times (C4_{soglia} - C4_{progetto})$$

dove:

40 = punteggio massimo attribuibile

0,25 = C4 soglia (0,50 euro/kWh) - C4 minimo (0,25 euro/kWh)

✓ contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili

C5 - Misura dell'incidenza degli interventi di efficienza sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, calcolata come differenza delle percentuali di autoconsumo di energia rinnovabile, rispetto al fabbisogno globale di energia. I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza.

$$C5 = 100 \times \left[\frac{EPgl, ren, post}{EPgl, post} - \frac{EPgl, ren, ante}{EPgl, ante} \right]$$

Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:

C5 ≤ 10% → P2c = 0 punti

10% < C5 ≤ 20%; → P2c = 5 punti

20% < C5 ≤ 30%; → P2c = 7 punti

30% < C5 ≤ 40%; → P2c = 8 punti

40% < C5 ≤ 50%; → P2c = 9 punti

C5 > 50%; → P2c = 10 punti

✓ Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi, previsti dall'art. 23 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Non saranno considerati ammissibili interventi la cui progettazione non risulti aggiornata alle normative vigenti.

Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:

progetto di fattibilità tecnica ed economica, → P3 = 0 punti

progetto definitivo, → P3 = 10 punti

progetto esecutivo, → P3 = 15 punti

progetto cantierabile, → P3 = 20 punti

• Criteri Premiali

- Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia;

Si, P4 = 1

No, P4 = 0

- Green Public Procurement;

Si, P5 = 1

No, P5 = 0

- Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC);

Si, P6 = 2

No, P6 = 0

- Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio;

Si, P7 = 2

No, P7 = 0

- Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia;
Si, P8 = 2 No, P8 = 0
- Interventi realizzati in partenariato pubblico privato;
Si, P9 = 1 No, P9 = 0
- Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute;
 - **Si, P10 = 1 No, P10 = 0**

Ai soli fini della quantificazione dei parametri che saranno utilizzati all'atto della valutazione dei criteri indicati, dovranno essere osservate esclusivamente le indicazioni e le disposizioni, contenute nei relativi paragrafi delle *Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 settembre 2016)*, pubblicate sul sito dell'ENEA, richiamate nel paragrafo 2.1 *"Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso"*. Pertanto, i valori dei parametri espressi andranno calcolati secondo i metodi esposti nelle citate Linee Guida ENEA, mentre i valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti negli algoritmi riportati, si potranno dedurre dagli attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento, tenendo conto che dovrà essere trascurato ogni riferimento diretto al Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016 del Ministero dello sviluppo economico.

Il punteggio minimo è fissati in **50/100**.